

Comune di Regalbuto

www.comune.regalbuto.en.it

SCHEDA PROGETTO DEMOCRAZIA PARTECIPATA

(Art. 6, c.1 L.R. n. 5/2014 integrato dall'art. 14, c. 6 della L.R. n. 8/2018)

Proponente:

Persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e collettivamente tutte le forme associative e rappresentative dei Cittadini di Regalbuto con sede legale e operativa nel Comune di Regalbuto.

Il/La sottoscritto/a PARATORE GIORDANO

Nato/a CATANIA il 16/11/1986

nella qualità di PRESIDENTE della Associazione PRO LOCO DI REGALBUTO - APS

C. F. 91025730860

Residente e/o sede legale in via G.F. INGRASSIA n. 114

Telefono: 0935910514 e-mail: prolocoregalbuto@pec.it

in relazione all'Avviso di Democrazia Partecipata relativa all'anno 2023 pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Regalbuto

PRESENTA

X SCHEDA PROGETTO

a) rientrante tra i **servizi di competenza comunale** e ricadente nell'area tematica:

- Ambiente, Ecologia e sanità
- Lavori pubblici;
- Sviluppo Economico e Turismo;
- Spazi e aree verdi;
- Politiche giovanili;
- Attività sociali, culturali, ricreative e sportive
- Pubblica istruzione

b) **economicamente fattibile con le risorse non superiori a quelle indicate nel suddetto Avviso di Democrazia partecipata;**

SCHEDA PROGETTO

TITOLO	VisitRegabuto
---------------	----------------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (obiettivo generale e specifico, attività e risultati attesi)	Vedi allegato A
TARGET (beneficiari - a chi si rivolge il progetto?)	Il progetto, così come scritto, si rivolge a bambini delle primarie, adulti e genitori, visitatori e cittadini migliorando la promozione turistica e la comunicazione verso i turisti, aumentando la credibilità del turismo locale e l'immagine di Regalbuto.

Quali MEZZI e RISORSE sono necessarie per realizzare la tua idea	Servizi di comunicazione grafica e web, stampa dei prodotti realizzati. Attrezzatura, tra cui i totem, per la fruizione dei luoghi di interesse per i diversamente abili e gli ipovedenti. Co-working per la progettazione partecipata di alcuni percorsi e presenza attiva degli indirizzi della Amministrazione per implementare i percorsi con le eventuali progettualità già presenti dell'ente locale.
---	---

SOGGETTO ATTUATORE	Associazione Turistica Pro Loco di Regalbuto aps in collaborazione con il Comitato Provinciale e Regionale UNPLI.
-------------------------------	---

COSTO TOTALE	€ 13.500,00
-------------------------	-------------

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole/i delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

di essere cittadino/i italiano/i maggiorenne/i residente/i a Regalbuto;

di non ricoprire cariche elettive in organi di Comuni, Unioni di Comuni, Provincia, Città Metropolitane, Liberi Consorzi Comunali, Regioni, Stato o Unione Europea;

di non ricoprire incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, società, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica.

di aver preso visione dell'informativa del Comune di Regalbuto per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679- D.Lgs. n.196/03 (e s.m.i.);

NOMINA

Referente di Progetto	Il Sig. PARATORE GIORDANO , nella qualità di Presidente della Associazione Pro Loco di Regalbuto - APS nato a Catania (CT) il 16/11/1986 tel //// cell3358404580, che elegge domicilio ai fini dell'avviso di Democrazia Partecipata relativa all'anno 2023 in Regalbuto, Via G.F. INGRASSIA n. 114 email: prolocodiregalbuto@gmail.com pec: prolocoregalbuto@pec.it
------------------------------	---

ALLEGA

copia del documento d'identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i (da allegare a pena di esclusione);

copia dell'atto costitutivo e dello statuto della persona giuridica che presenta la proposta al Comune di Regalbuto.

dichiarazione del soggetto attuatore di disponibilità ad attuare il progetto e di possesso della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art.80 del D.L.gs n.50/2016.

Regalbuto 02/05/2023

FIRMA DEL PRESENTATORE





Allegato A

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(obiettivo generale e specifico, attività e risultati attesi)

Obiettivo Generale

Il progetto **VisitRegalbuto** verte a potenziare la valorizzazione turistica del territorio migliorando i processi di comunicazione verso il cittadino e verso il turista con uno sguardo più attento ai percorsi turistici per famiglie e disabilità.

Obiettivo specifico e Attività

IL TURISMO A MISURA DI BAMBINI

Il progetto, che si svilupperà all'interno del contesto territoriale, è il risultato di una analisi di punti di debolezza che rilevano criticità nella promozione turistica di Regalbuto e delle sue bellezze artistiche, meglio chiarite di seguito con la proposta progettuale.

La cultura della promozione parte dalla corretta educazione e conoscenza del territorio già dalla scuola primaria con percorsi mirati e visite al territorio.

Dalla esperienza sul campo e analizzando le richieste di 100 commenti registrati, risulta necessario riprogettare un percorso turistico, che tenga conto dei percorsi per le famiglie con bambini e per i diversamente abili, da rilevare e geo-referenziare per applicazioni tecnologiche future, riportando i risultati su una mappa turistica dedicata anche ai bambini.

La nuova guida turistica, poi stampata come prodotto utile anche per i prossimi anni, sarà progettata insieme ai bambini. Il vantaggio della guida turistica per bambini è molteplice poiché coinvolge i bambini in un'attività "da grandi", rendendoli partecipi all'organizzazione di un "viaggio" e la scoperta diventa un momento di condivisione tra i genitori e i figli.

La guida pensata quindi per essere semplice, coinvolge i bambini nella scoperta di Regalbuto senza dimenticare mai la dimensione del gioco. Regalbuto verrà quindi raccontata attraverso i suoi monumenti principali e le sue caratteristiche più riconoscibili, ad esempio la Chiesa Madre San Basilio. Una attenzione particolare ai personaggi illustri di Regalbuto ma anche ai personaggi che delle vie più importanti ne richiamano l'attenzione, da approfondire grazie a studiosi e scrittori locali.

IL TURISMO DIGITALE CON MAPS E PUNTI DI INTERESSE

Il Registro Georeferenziato dei Beni di Interesse Culturale e Turistico è un'innovativa piattaforma digitale che rappresenta un vero e proprio tesoro per la promozione turistica di un territorio. Grazie alla georeferenziazione, cioè all'associazione di ogni bene culturale o turistico con le sue coordinate geografiche precise, si può creare un percorso turistico su misura, che consenta ai visitatori di scoprire i luoghi più suggestivi e di vivere un'esperienza di visita coinvolgente e completa.

Immagina di poter visitare una città o un paese, di camminare tra le sue strade e di accedere a informazioni dettagliate e complete su ogni luogo d'interesse, in tempo reale, direttamente dal tuo smartphone. Grazie al Registro Georeferenziato, questo è possibile: basta scaricare l'applicazione e lasciarsi guidare alla scoperta dei tesori del territorio.

Ma il Registro non è solo uno strumento per la promozione turistica. È anche un mezzo per tutelare e valorizzare il patrimonio culturale del territorio, preservandolo dal rischio di degrado e di abbandono.

Inoltre, il Registro rappresenta un'opportunità per lo sviluppo economico del territorio, stimolando l'attività turistica e creando nuove opportunità di lavoro. Grazie alla valorizzazione del patrimonio culturale, infatti, è possibile attrarre un maggior numero di visitatori e di investimenti, favorendo la crescita e la diversificazione dell'economia locale.

In sintesi, il Registro Georeferenziato dei Beni di Interesse Culturale e Turistico rappresenta un'importante risorsa per la promozione turistica, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e per lo sviluppo economico del territorio.

Già nella fase di progettazione si prevederà la geo-referenziazione su Google Maps dei maggiori punti di interesse turistico, creando quindi un percorso con l'utilizzo di una delle applicazioni di guida più diffuse per creare di fatto, il *Registro Georeferenziato dei Beni di Interesse Culturale e Turistico di Regalbuto*;

IL TURISMO SCOLASTICO

Il turismo scolastico rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle aree interne, in quanto offre opportunità di crescita culturale e di valorizzazione del territorio. In questi ultimi anni, pre-covid, l'organizzazione di viaggi scolastici in queste zone ha consentito ai giovani di conoscere da vicino le tradizioni locali, le peculiarità ambientali e i prodotti tipici del territorio.

Il turismo scolastico contribuisce alla promozione del patrimonio culturale e paesaggistico delle aree interne, incoraggiando la conservazione e la valorizzazione di queste risorse. Attraverso la visita di siti archeologici, musei, parchi naturali e riserve, i giovani hanno sviluppato una maggiore consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale e del rispetto per il patrimonio culturale. In questa ottica è intenzione, grazie anche ai meccanismi previsti dal progetto porre le basi per promuovere il turismo scolastico che rappresenta un'opportunità di sviluppo economico per le comunità locali.

L'idea progettuale prevede quindi un percorso che coinvolga i grandi attrattori turistici del territorio, dal museo degli argenti al Parco Avventura per correlare insieme opportunità ad evidenza culturale ma anche ricreative e generarne un percorso interessante anche per gli istituti scolastici, sfruttando le mappe, i percorsi e gli strumenti introdotti con il progetto di Democrazia partecipata.

Verranno, ad esempio, individuati degli spazi ad hoc, necessari alle richieste di luoghi idonei per il turismo scolastico, con l'utilizzo di totem mobili che permettano il racconto e la descrizione dei luoghi.

IL TURISMO VIRTUALE - QR CODE e 3D

L'utilizzo del QR code e delle visite 3D dei punti di interesse turistico di Regalbuto sono fondamentali per migliorare l'esperienza turistica della città e attrarre visitatori anche da tutto il mondo. Questi strumenti consentono ai turisti di accedere facilmente ad informazioni dettagliate sui luoghi di interesse, come monumenti, musei, e siti storici, rendendo l'esperienza più interattiva e coinvolgente. Inoltre, le visite 3D offrono una prospettiva unica sui luoghi di interesse, dando ai visitatori la possibilità di esplorare Regalbuto in modo virtuale. Questi strumenti sono anche un'ottima opportunità per promuovere il patrimonio culturale e storico della città, stimolare il turismo e generare un maggior impatto economico nella zona.

Il progetto prevede quindi il recupero ed aggiornamento di tutti i QR Code, anche a misura di bambino, che puntino al web per la descrizione dei luoghi e la proiezione interna 3d dei luoghi, già in parte presente negli archivi dell'Unpli.

IL TURISMO NEL MUSEO DIFFUSO

Tra le molte forme di turismo, quello culturale rappresenta una delle esperienze più ricche e coinvolgenti, che permette di scoprire la storia, l'arte e le tradizioni di un territorio.

Il concetto di museo diffuso sta diventando sempre più popolare tra i turisti di tutto il mondo, grazie alla sua capacità di offrire un'esperienza culturale unica che si estende oltre i confini tradizionali dei musei.

In questo contesto, il museo diffuso rappresenta un'interessante proposta per valorizzare il patrimonio culturale di una zona e attirare un numero sempre maggiore di visitatori caratterizzato per la distribuzione dei suoi spazi in più edifici e luoghi all'aperto diffusi, nel nostro caso, nell'area di interesse del centro storico. Questo tipo di *museo* ha come obiettivo principale quello di integrarsi con il territorio e con la comunità locale, offrendo una visione a 360 gradi del patrimonio culturale della zona. In questo modo, il turista può immergersi nella storia e nelle tradizioni locali, vivendo un'esperienza autentica e coinvolgente.

I dati di presenza turistiche confermano l'importanza del turismo culturale.

Numerosi paesi stanno investendo sempre di più nel turismo culturale e nel museo diffuso, registrando un aumento significativo dei visitatori. Ad esempio, in Italia, dove il patrimonio culturale è ricchissimo, sono stati sviluppati numerosi progetti di museo diffuso, soprattutto nelle regioni del Sud, che stanno attirando sempre più turisti.

Secondo i dati del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, nel 2019 sono stati registrati oltre 7 milioni di visitatori nei musei diffusi italiani, con un incremento del 4,4% rispetto all'anno precedente. In particolare, le regioni più visitate sono state la Campania, la Sicilia e la Puglia, che hanno registrato un aumento di visitatori del 7,3%, del 6,8% e del 5,6% rispettivamente.

Per rendere ancora più efficace l'esperienza dei visitatori, è fondamentale dotare i punti di maggiore interesse turistico di installazioni con targhe esplicative. Queste "targhe" (*piccoli quadrati in materiale plastico che identificano il punto di interesse*) possono fornire informazioni sul patrimonio culturale e storico del territorio, sulla storia dei luoghi e delle tradizioni locali. In questo modo, il turista può approfondire la propria conoscenza del territorio, comprendere meglio la cultura e la storia della zona e vivere un'esperienza ancora più coinvolgente, all'aperto con gli occhi sul nostro patrimonio culturale.

IL TURISMO ACCESSIBILE

Il turismo accessibile è un tema di crescente importanza per le comunità locali e le destinazioni turistiche in tutto il mondo. In questo contesto, la promozione ed i servizi turistici di Regalbuto cominciano a muovere i primi passi con la presenza di alcuni pannelli tattili, ad oggi solo presenti in pochi punti di interesse.

Il progetto verte quindi, nell'ottica di costruire quanto già richiamato nei concetti precedenti, anche un percorso che allo stesso tempo sia accessibile, offrendo servizi turistici di qualità agli ipovedenti, alle famiglie con carrozzina e ai disabili fisici.

A tal fine, si svilupperanno percorsi appositamente progettati per questi gruppi di visitatori, che offrono una navigazione sicura e agevole attraverso la città e le sue attrazioni.

Saranno realizzati pannelli tattili per ipovedenti, che consentono loro di percepire il paesaggio urbano attraverso il tatto e resi disponibili rampe di accesso mobili per consentire l'accesso ai visitatori eventualmente in carrozzina.

Allargare l'offerta sul web dedicata al turismo accessibile, dove i visitatori possono trovare informazioni dettagliate sui servizi offerti, le strutture ricettive accessibili e i percorsi turistici progettati per le diverse esigenze dei visitatori con disabilità, costruirà una immagine di Regalbuto come destinazione turistica che offre un'esperienza accessibile a tutti.

Il progetto mira quindi, oltre ai punti citati, a creare un ambiente inclusivo per i visitatori con disabilità, garantendo loro l'opportunità di scoprire le bellezze della città in tutta sicurezza e comodità.

IL TURISMO DI INSTAGRAM

La presenza di luoghi "instagrammabili" è diventata sempre più importante per la promozione turistica in tutto il mondo.

Questi luoghi sono quei "punti di interesse" che hanno un aspetto esteticamente piacevole e accattivante, perfetti per scattare foto da condividere su Instagram.

La capacità di un luogo di essere instagrammabile è diventata un fattore cruciale per molte persone nella scelta della loro destinazione di viaggio.

Le piattaforme di social media come Instagram hanno cambiato il modo in cui le persone cercano informazioni sui viaggi e interagiscono con i luoghi che visitano. Instagram è diventato uno strumento essenziale per i viaggiatori per scoprire nuovi posti, valutare la qualità di una destinazione e decidere dove andare. Molte persone basano la loro scelta di una destinazione di viaggio sulla bellezza dei luoghi che vedono su Instagram.

Inoltre, la condivisione di immagini su Instagram ha anche un effetto domino sulla promozione turistica di un luogo. Ciò può portare oltre ad un incremento per le imprese locali anche ad una maggiore attenzione da parte dei media, che a loro volta possono promuovere ulteriormente la destinazione.

I luoghi instagrammabili possono anche diventare un'attrazione turistica a sé stante. Molti luoghi ora hanno creato delle installazioni o degli elementi visivi che sono stati specificamente progettati per essere instagrammabili, con l'obiettivo di attirare i visitatori.

La presenza di luoghi instagrammabili può anche aiutare a rinnovare l'interesse per le destinazioni che sono state sottovalutate o poco conosciute in precedenza.

Proprio su questo ultimo concetto, è stato portato avanti uno studio locale che ha già individuato 4 punti di interesse a Regalbuto che, con installazioni già progettate, e la condivisione con l'Amministrazione Comunale per la scelta definitiva, attirerebbero molta attenzione diventando popolari dopo le prime condivisioni online.

RISULTATI ATTESI

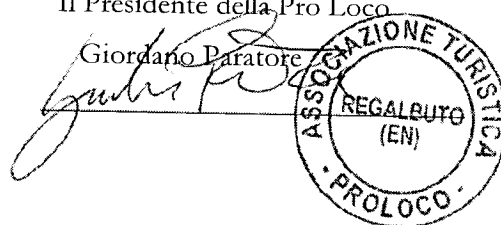
L'aumento delle visite turistiche del 20% rispetto alle presenze registrate a Regalbuto negli ultimi 2 anni pre-covid con il coinvolgimento dei bambini delle scuole locali, per la costruzione delle mappe "a misura di famiglia e bambini", di associazioni per il turismo accessibile ed un sistema di promozione e servizi strutturati che guardi al territorio in maniera organica che coniughi la natura con l'arte, la storia e l'architettura del territorio.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto prevede un cronoprogramma di realizzazione di 5 mesi e comunque si concluderà entro il 31/12/2023.

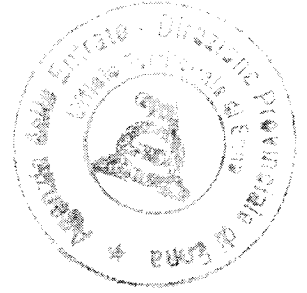
Il Presidente della Pro Loco

Giordano Paratore





PRO LOCO[®]
D'ITALIA



STATUTO

Pro Loco di Regalbuto - APS

ART. 1

Denominazione, sede e durata

- 1.1 Ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice del Terzo Settore") è costituita un'associazione non riconosciuta, con finalità di promozione sociale, avente la denominazione di "Pro Loco di Regalbuto APS" (di seguito anche solo "Associazione" o "Pro Loco").
- 1.2 L'associazione costituita il 22 del mese di dicembre dell'anno 1960 con atto notarile in Notaio Dr. Caminito Salvatore, Repertorio n. 10563 Raccolta n. 2576, ha sede legale nel Comune di Regalbuto Via Gianfilippo Ingrassia, n. 114 Codice Fiscale 91025730861 ed ha durata illimitata.
- 1.3 Il trasferimento dell'indirizzo della sede nel medesimo Comune può essere stabilito con delibera del Consiglio Direttivo e non comporta modifica statutaria, salvo l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.
- 1.4 La Pro Loco aderisce all'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia APS (di seguito UNPLI APS), per il tramite del Comitato Regionale di competenza, di cui rispetta gli Statuti nella loro interezza, riconoscendone la natura vincolante.

ART. 2

Scopo, finalità e attività

- 2.1 La Pro Loco opera attivamente a favore dello sviluppo sociale e turistico del Comune di Regalbuto e svolge la propria attività ai fini della promozione turistica e della valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche e sociali del territorio.
- 2.2 L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo principi di democraticità ed uguaglianza mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:
 - a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera d) del Codice del Terzo Settore);
 - b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera e) del Codice del Terzo Settore);
 - c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera f) del Codice del Terzo Settore);
 - d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera i) del Codice del Terzo Settore);
 - e) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera k) del Codice del Terzo Settore);
 - f) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. t) del Codice del Terzo Settore);
 - g) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera u) del Codice del Terzo Settore);
 - h) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. v) del Codice del Terzo Settore);

- i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. z) del Codice del Terzo Settore).
- 2.3 In particolare, per la realizzazione delle citate attività di interesse generale, la Pro Loco si propone di:
- a) svolgere fattiva opera per organizzare turisticamente la località in cui opera, proponendo alle Amministrazioni competenti il miglioramento estetico della zona e tutte quelle iniziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze e risorse naturali, le produzioni tipiche locali, nonché il patrimonio culturale, storico – monumentale, artistico ed ambientale, attivando ogni possibile forma di collaborazione con enti pubblici e privati;
 - b) promuovere e organizzare, anche in collaborazione con gli Enti Pubblici e/o privati, iniziative (convegni, escursioni, spettacoli pubblici, mostre, festeggiamenti, manifestazioni e rievocazioni storiche e/o folcloristiche, carnevali, corsi mascherati, serate danzanti, concerti, spettacoli, camminate, escursioni, gite, manifestazioni sportive, mercatini, sagre, fiere e/o manifestazioni di altro genere, nonché iniziative di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione di monumenti etc.) che servano ad attirare e rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della vita dei residenti e a favorire l'aggregazione sociale e il turismo sostenibile;
 - c) sviluppare l'ospitalità, l'educazione turistica e ambientale e la conoscenza globale del territorio, e più in generale sensibilizzare la popolazione residente nei confronti del fenomeno turistico;
 - d) stimolare il miglioramento delle infrastrutture e della ricettività alberghiera ed extra alberghiera;
 - e) preoccuparsi del regolare svolgimento dei servizi locali di valenza turistica svolgendo tutte quelle azioni atte a garantirne la più larga funzionalità;
 - f) collaborare con gli Organi competenti nella vigilanza sulla conduzione dei servizi pubblici e privati di interesse turistico, verificando soprattutto il rispetto delle tariffe e proponendo, se del caso, le opportune modificazioni;
 - g) curare l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche tramite la gestione degli Uffici d'informazione previsti dalle leggi vigenti in materia
 - h) promuovere e sviluppare la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione sociale attraverso attività nel settore sociale e del volontariato a favore della popolazione del territorio (proposte turistiche specifiche per la terza età, progettazione e realizzazione di spazi sociali destinati all'educazione, alla formazione e allo svago dei minori, iniziative di coinvolgimento delle varie componenti della comunità locale finalizzate anche all'eliminazione di eventuali sacche di emarginazione, organizzazione di itinerari turistico-didattici per gruppi scolastici, scambi da e per l'estero per favorire la conoscenza del territorio, la cultura del medesimo anche ricollegando i valori del nostro territorio e della nostra cultura con quelli degli emigrati residenti all'estero), riattivare un collegamento anche con le persone che sono emigrate.
 - i) realizzare o partecipare a manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi e alle tradizioni della comunità locale, anche attraverso la valorizzazione dei beni immateriali.
 - j) attivare la progettazione di iniziative e servizi, in linea con le disposizioni e i bandi delle politiche regionali, nazionali e comunitarie;
- 2.4 Ai fini organizzativi, l'Associazione potrà acquisire a titolo di proprietà, locazione o comodato gratuito strutture e attrezzature idonee all'oggetto della propria attività.
- 2.5 La Pro Loco, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del Terzo Settore;
- 2.6 L'Associazione può svolgere attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore dei propri associati, nel rispetto della disciplina di cui al decreto 4 aprile 2001, n. 235 e successive modifiche e integrazioni.
- 2.7 L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. L'attività di raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

ART. 3

Ammissione e numero degli associati

- 3.1 I soci dell'Associazione si distinguono in Soci Ordinari, Soci Sostenitori, Soci Benemeriti.
- 3.2 Sono Soci Ordinari coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

- 3.3 Sono Soci Sostenitori coloro che erogano in via ordinaria contribuzioni volontarie aggiuntive rispetto alla quota associativa annuale.
- 3.4 Sono Soci Benemeriti coloro che vengono denominati tali dal Consiglio Direttivo per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione.
- 3.5 I Soci Benemeriti possono essere esentati dal pagamento della quota annuale.
- 3.6 Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'Associazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed integrare il numero entro un anno.
- 3.7 Possono aderire all'associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività di interesse generale dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.
- 3.8 Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:
- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica, ove in possesso;
 - la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 3.9 Nel caso di minore, la domanda è sottoscritta dall'esercente la responsabilità genitoriale sul medesimo.
- 3.10 Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.
- 3.11 La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.
- 3.12 Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.
- 3.13 Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea o, laddove previsto, il Collegio dei Probiviri. In caso di rigetto della domanda, l'Assemblea o il Collegio dei Probiviri, ove istituito delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.
- 3.14 Lo status di associato è a tempo indeterminato. L'ammissione ad associato può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.
- 3.15 La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

ART. 4

Diritti ed obblighi degli associati

- 4.1 Gli associati hanno il diritto di:
- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi;
 - votare in Assemblea, se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa;
 - essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - frequentare i locali dell'associazione;
 - partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
 - concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
 - essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute nell'ambito dell'attività associativa e documentate;
 - prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
 - consultare i libri sociali e prendere visione dei bilanci;
 - ricevere le pubblicazioni della Pro Loco.
- 4.2 Per i soci minori di età il diritto di voto è esercitato, sino al raggiungimento della maggiore età, dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi.
- 4.3 I soci minori non possono ricoprire cariche sociali.
- 4.4 Gli associati hanno l'obbligo di:
- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;

- tenere, nei rapporti con gli altri associati e con i terzi, un comportamento improntato a spirito di solidarietà, correttezza, buona fede e rigore morale;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 5

Perdita della qualifica di associato

- 5.1 La qualifica di associato si perde per recesso o esclusione.
- 5.2 L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, nonché dello Statuto e dei Regolamenti interni dell'UNPLI – APS, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione su proposta del Consiglio Direttivo mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La proposta di deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata preventivamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni all'Assemblea, che dovrà esprimersi entro 60 giorni o comunque nella prima seduta utile. Nelle ipotesi infra indicate l'associato escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione.
- 5.3 L'associato moroso nel pagamento della quota associativa per più di due anni può essere escluso dall'associazione con delibera del Consiglio Direttivo, previa contestazione e salvo che regolarizzi i versamenti delle quote pregresse entro 30 giorni dalla contestazione di morosità.
- 5.4 L'esercizio dei diritti di socio è sospeso nel caso di mancato versamento della quota associativa annuale, anche parziale, nei termini e nelle modalità deliberate dal Consiglio Direttivo
- 5.5 L'associato può sempre recedere dall'associazione.
- 5.6 Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale provvederà alla annotazione del recesso nel Libro dei soci.
- 5.7 I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.
- 5.8 Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

Organi

- 6.1 Sono organi della Pro Loco:
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Presidente e il Vice Presidente;
 - l'Organo di Controllo, ove istituito;
 - il Revisore legale dei conti, ove ritenuto opportuno o quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
 - il Collegio dei Probiviri, ove istituito;
 - il Presidente Onorario, ove istituito.

ART. 7

Assemblea

- 7.1 L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti gli associati. Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati, e siano in regola con il versamento della quota sociale dell'anno in cui si svolge l'Assemblea.
- 7.2 Ciascun associato ha un voto.
- 7.3 Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato avente diritto di voto mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Nell'Assemblea è ammessa una sola delega per ogni associato presente avente diritto al voto. Si applica, in quanto compatibile l'art. 2372, comma 4 e 5, del Codice civile.
- 7.4 L'Assemblea è convocata con delibera del Consiglio Direttivo e comunicata agli associati mediante avviso scritto, anche in forma elettronica, almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui

partecipano di persona o per delega tutti i soci. La convocazione è comunicata contestualmente e nel termine di 10 giorni prima della data di svolgimento agli Organi delle Articolazioni Periferiche territorialmente competenti per permettere l'invio di un proprio rappresentante.

- 7.5 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona eletta a Presidente dai convenuti all'assemblea stessa.
- 7.6 L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.
- 7.7 L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.
- 7.8 L'Assemblea ha le seguenti competenze:
- elegge e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo, del Collegio dei Probiviri e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ove previsto e laddove obbligatori ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
 - approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale ove previsto;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - delibera sugli eventuali contributi straordinari;
 - delibera sulla esclusione degli associati;
 - delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;
 - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 2.5 del presente Statuto;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge alla sua competenza.

7.9 L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto presenti, in proprio o per delega e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti aventi diritto di voto, in proprio o per delega.

7.10 L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

7.11 Delle riunioni assembleari e relative deliberazioni dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, consultabile da tutti i Soci presso la sede sociale; eventuali copie saranno a debito del socio richiedente.

7.12 L'Assemblea per le modifiche statutarie è valida in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto al voto e l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti validi.

7.13 Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

7.14 È ammessa, previa approvazione di apposito regolamento, la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

ART. 8

Il Consiglio Direttivo

8.1 Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

8.2 Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

8.3 Il Consiglio direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare, esso svolge le seguenti attività:

- eleggere e revocare, fra i propri componenti, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte nei documenti del Bilancio di esercizio;
- proporre le eventuali attività diverse e attestarne la secondarietà e strumentalità, rispetto alle attività di interesse generale;
- approvare il documento di previsione e programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni
- sottoporre all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci
- deliberare sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- stabilire i limiti massimi e le condizioni per i rimborsi ai volontari delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- approvare l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'APS;
- costituire Commissioni o Gruppi di lavoro, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.

8.4 Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea degli associati.

8.5 L'Assemblea elegge tra i Soci i componenti del Consiglio Direttivo, ai quali si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

8.6 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di 7 membri, che è tale da assicurare una equilibrata rappresentatività degli iscritti.

8.7 I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

8.8 Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio direttivo.

8.9 Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno quattro volte all'anno, o quando il Presidente lo ritenga opportuno od a seguito di richiesta scritta di almeno due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica, con 5 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo. In caso di urgenza è ammessa la convocazione, sino a 24 ore prima della data della riunione.

8.10 I Consiglieri che risultano assenti per tre sedute consecutive senza giustificazione motivata, decadono dalla carica.

8.11 In caso di morte, dimissioni, decadenza o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio direttivo viene integrato con i primi tra i candidati non eletti, i quali rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

8.12 Il Consiglio direttivo decade laddove, per morte, recesso o dimissioni, la composizione complessiva del Consiglio stesso sia inferiore alla metà più uno del totale dei componenti. In quest'ipotesi, l'Assemblea, appositamente convocata dal Presidente uscente o dal Vice Presidente, provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo entro due mesi.

8.13 Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

8.14 Delle riunioni consiliari dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed approvato di volta in volta dal Consiglio stesso, consultabile da tutti i soci presso la sede sociale, previa richiesta formale al Presidente.

8.15 Le riunioni o la partecipazione dei singoli componenti del Consiglio Direttivo possono essere svolte anche mediante sistemi di collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), secondo le modalità definite con apposito regolamento. È altresì ammessa la manifestazione del voto a scrutinio segreto, nelle ipotesi previste dallo Statuto e dai Regolamenti, attraverso l'utilizzo di apposita

piattaforma di votazione on line, purché siano garantiti sistemi di sicurezza e crittografia e la capacità di conservazione dell'anonimato e della sicurezza del voto espresso.

- 8.16 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9

Presidente – Vice Presidente

- 9.1 Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
- 9.2 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo, tra i suoi componenti, e può essere riconfermato.
- 9.3 È autorizzato ad eseguire incassi ed accettare donazioni di ogni natura e di qualsiasi tipo da Pubbliche amministrazioni, Enti, Istituzioni e da privati, rilasciandone quietanze liberatorie, nonché a stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative.
- 9.4 Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza degli aventi diritto.
- 9.5 Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
- 9.6 Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.
- 9.7 Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti e sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.
- 9.8 Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, il Sindaco del Comune o suo Delegato o altre autorità ed esperti.

ART. 10

Segretario e Tesoriere

- 10.1 Il Segretario e il Tesoriere sono eletti dal Consiglio Direttivo al proprio interno.
- 10.2 Il Segretario assiste il Consiglio Direttivo, redige i verbali delle relative riunioni, cura la conservazione della documentazione riguardante la vita della Pro Loco, assicura l'esecuzione delle deliberazioni e provvede al normale funzionamento degli uffici.
- 10.3 Il Segretario è responsabile, insieme al Presidente, della tenuta di idonea documentazione dalla quale risulta la gestione economica e finanziaria della Pro Loco.
- 10.4 Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione del bilancio di esercizio e del documento di programmazione economica sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Al Tesoriere è conferito il potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari.
- 10.5 È possibile affidare i due incarichi ad un unico Consigliere.

ART. 11

Organo di controllo

- 11.1 Qualora se ne ravvisi la necessità, e nei casi previsti per legge ai sensi dell'art. 30 Codice del Terzo Settore viene eletto dall'Assemblea un organo di controllo monocratico.
- 11.2 L'organo di controllo dura in carica per quattro esercizi e deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.
- 11.3 L'organo di controllo:
- vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;
 - vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
 - attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

- 11.4 L'Organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
- 11.5 L'Organo di controllo è invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo e in tal caso può esprimere la sua opinione sugli argomenti all'ordine del giorno, senza diritto di voto.
- 11.6 L'incarico di componente dell'Organo di Controllo è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente documentate.

ART. 12

Revisione legale dei conti

- 12.1 Ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.
- 12.2 L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'Organo di controllo, a condizione che sia revisore legale iscritto nell'apposito registro.
- 12.3 Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 13

Collegio dei Proviviri

- 13.1 Il Collegio dei Proviviri, se istituito, è composto di tre membri, scelti tra i soci della Pro Loco, eletti a votazione segreta dall'Assemblea degli associati. Il collegio designa al suo interno il Presidente con votazione segreta.
- 13.2 I Proviviri hanno il compito di controllare il rispetto delle norme statutarie e di giudicare nel caso di controversia fra gli associati, oltre che intervenire in tutte le ulteriori ipotesi previste dal presente Statuto.
- 13.3 I Proviviri durano in carica 4 anni e non decadono in caso di decadenza del Consiglio Direttivo. I componenti sono rieleggibili fino a due mandati consecutivi.

ART. 14

Presidente Onorario

- 14.1 Il Presidente Onorario può essere eletto dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore della Pro Loco.
- 14.2 Al Presidente Onorario possono essere affidati dal Consiglio Direttivo incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con altri Enti.

ART. 15

Patrimonio e risorse economiche

- 15.1 Il patrimonio dell'Associazione costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità.
- 15.2 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
- 15.3 Le risorse economiche con le quali la Pro Loco provvede al funzionamento ed allo svolgimento della propria attività sono:
- quote e contributi dei Soci e di privati;
 - eredità, donazioni e legati;
 - finanziamenti del Fondo sociale europeo e ad altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività della Pro Loco
 - contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarie;
 - erogazioni liberali dei Soci e di terzi;
 - entrate derivanti raccolta fondi; l'Associazione provvederà a redigere l'apposito rendiconto previsto dalla normativa vigente.
 - ogni altra entrata, compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale, che contribuisca al reperimento dei fondi necessari al raggiungimento degli scopi istituzionali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dalla normativa vigente;

- h) attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore (purché lo Statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali):
- 15.4 Tutte le entrate ed i proventi dell'attività della Pro Loco sono utilizzati e spesi per il raggiungimento delle finalità della stessa e non possono essere divisi e/o distribuiti (neppure in modo indiretto) ai Soci.
- 15.5 Gli eventuali utili o avanzi di gestione della Pro Loco devono essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

ART. 16

Bilancio di esercizio

- 16.1 L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.
- 16.2 Esso è predisposto dal Tesoriere, sulla base delle determinazioni del Consiglio Direttivo e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio.
- 16.3 Il bilancio di esercizio deve essere depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente.
- 16.4 Il bilancio di esercizio, redatto in conformità alla normativa vigente, deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione ed è corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa stessa.
- 16.5 Il bilancio di esercizio e le relazioni illustrative dello stesso, devono essere affissi presso la sede sociale.
- 16.6 ~~Ove~~ ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione redige, deposita presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblica nel proprio sito internet il bilancio sociale. Quest'ultimo è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce.

ART. 17

Libri sociali

- 17.1 L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente:
- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
 - libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
 - libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
 - il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.
- 17.2 Tutti gli associati in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto, previa domanda scritta al Presidente, di esaminare i libri sociali, presso la sede legale dell'ente, entro 60 giorni dalla data della richiesta formulata, nei giorni e negli orari stabiliti dal Presidente.

ART.18

Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

- 18.1 Al fine di assumere la qualifica di associazione di promozione sociale, l'Associazione si iscrive nella relativa sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui agli articoli 45 e seguenti del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante o il legale rappresentante della rete associativa UNPLI – APS cui aderisce, fornendo le informazioni di cui all'articolo 48 dello stesso decreto nonché del D.M. n. 106/2020 e successive modificazioni e integrazioni. Iscrive inoltre nel Registro Unico tutte le modifiche alle informazioni fornite, entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- 18.2 Una volta iscritta, l'Associazione indica obbligatoriamente negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi dell'iscrizione.

ART. 19

Volontari

- 19.1 I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.
- 19.2 La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
- 19.3 L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

- 19.4 Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo; sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.
- 19.5 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.
- 19.6 L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

ART. 20

Lavoratori

- 20.1 L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.
- 20.2 In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati

ART. 21

Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

- 21.1 In caso di cessazione, estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 o di altro organo competente ai sensi delle disposizioni vigenti e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altre associazioni del Terzo settore aventi analoghe finalità e preferibilmente operante nello stesso Comune, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni di legge vigenti.
- 21.2 L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 22

Disposizioni transitorie

- 22.1 L'efficacia dell'inserimento nella denominazione dell'Associazione dell'acronimo "APS", nonché l'utilizzo negli atti e nella corrispondenza e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico delle indicazioni di "APS", "associazione di promozione sociale", sono sospensivamente condizionati all'iscrizione dell'Associazione nella relativa sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore

ART. 23

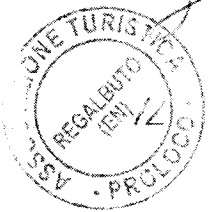
Rinvio

- 23.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni e dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e, in quanto compatibili, dal Codice civile.

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

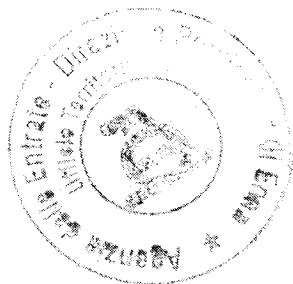
[Handwritten signature]



IL VICE PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE

[Handwritten signature]





Oggetto: Dichiarazione del soggetto attuatore di disponibilità ad attuare il progetto e di possesso della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art.80 del D.L.gs n.50/2016.

Il sottoscritto, Giordano Paratore, nato a Catania e residente a Regalbuto in contrada monte fontanazze snc nella qualità di Presidente della Associazione Pro Loco di Regalbuto - APS

DICHIARA

di essere disponibile ad attuare il progetto **VisitRegabuto** di possedere la capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

In particolare, afferma di non aver subito condanne penali definitive o di essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di interdizione, e di essere in regola con gli obblighi fiscali e contributivi previsti dalle leggi italiane.

Inoltre, dichiara di avere le conoscenze e le competenze tecniche necessarie per l'attuazione del progetto, nonché di eseguire i lavori nei tempi e nei modi previsti dal progetto, nel caso l'Associazione risultasse assegnataria delle risorse.

Con la presente, si impegna a rispettare tutte le disposizioni normative e contrattuali applicabili al progetto ed a garantire la massima trasparenza e collaborazione con la Pubblica Amministrazione.

Regalbuto 02/05/2023

Il Presidente della Pro Loco

Giordano Paratore

N. 10563 di Repertorio

N. 2576 di Raccolta

ASSOCIAZIONE "PRO-LOCO" - ATTO COSTITUTIVO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessanta il giorno ventidue del mese di dicembre in Regalbuto, nel mio studio Notarile sito in questa Via Ignazio D'Amico n. 6.-----
Dinanzi a me Dr. Caminito Salvatore, nato a Militello Val Catania il 21 aprile 1914, Notaio in Regalbuto, iscritto nel ruolo del distretto Notarile di Nicosia, non assistito da testimoni perchè gli infrascritti comparenti che hanno i requisiti di legge col mio consenso e tra di loro d'accordo vi hanno espressamente rinunciato;

SI SONO COSTITUITI:

- 1) Il Signor Stancanelli Dr. Calogero, Ispettore delle Tasse, nato a Centuripe l'11 Marzo 1914, residente in Regalbuto alla Piazza della Repubblica.-
- 2) Il Signor Manoli Carmelo, Insegnante, nato a Regalbuto il 3 maggio 1925, residente a Regalbuto alla Via XI Febbraio.-
- 3) Il Signor Monsco Carmelo, Geometra, nato a Regalbuto il 22 Giugno 1927, residente a Regalbuto alla Via G. F. Ingrassia.-
- 4) Il Signor Sanfilippo Dr. Angelo, Avvocato, nato in Agira il 31 luglio 1924, residente in Regalbuto alla

Piazza della Repubblica.-

5) Il signor Maccarrone Pietro, Insegnante, nato a Regalbuto il 2 ottobre 1917, residente in Regalbuto alla Via Vito Maccarrone.-

- 5) La signorina Campione Dr. Concetta, Dr. in Lettere, nata a Regalbuto il 13 Settembre 1923 residente in Regalbuto alla Via G.F. Ingrassia?-

arrivato a Regalbuto
noto
7) Il Signor Campione Dr. Alfonso, Medico-Chirurgo, nato a Regalbuto l'11/Luglio 1909, residente a Regalbuto alla Piazza XXIV Maggio.-

8) Il signor Stancanelli Giuseppe, Bancario, nato a Regalbuto il 18 Giugno 1925, residente in Regalbuto alla Piazza delle Repubblica.-

- 9) Il signor Stancanelli Ignazio, Insegnante, nato a Regalbuto il 22 Aprile 1920, residente in Regalbuto alla Piazza della Repubblica.-

10) Il signor Monaco Arturo, Comandante dei VV.UU., nato a Regalbuto il 4 Luglio 1915, residente a Regalbuto alla Via S. Giuseppe.-

11) Il signor Leanza Giovanni, Coltivatore Diretto, nato a Cesarò l'11 Novembre 1914, residente in Regalbuto alla Via F. Crispi.-

12) Il signor Blasco Domenico, Agricoltore, nato a Regalbuto il 23 Settembre 1925, residente in Regalbuto al Largo Etna.-

- 13) Il signor Monteleone Giuseppe, Possidente, nato a Regalbuto il 17 Maggio 1906, residente a Regalbuto alla Via Roma.-
- 14) Il Signor Seminara Antonino, Possidente, nato a Regalbuto il 25 Settembre 1919, residente in Regalbuto alla Via Don Giuseppe Campione.-
- 15) Il signor Bentivegna Giuseppe, Impiegato, nato a Regalbuto il 18 Marzo 1921, residente in Regalbuto alla Piazza della Repubblica.-
- 16) Il signor Zozzo Dr. Andrea-Aurelio, Avvocato, nato a Catania il 22 Aprile 1921, residente in Regalbuto alla Via G.F. Ingrassia.-
- 17) Il signor Flumari Salvatore, Insegnante, nato a Regalbuto il 10 Maggio 1934, residente in Regalbuto alla Via Amasolo.-
- 18) Il signor Tripi Nunziato, Coltivatore Diretto, nato a Regalbuto il 15 Ottobre 1913, residente in Regalbuto alla Via Rosario Maccarrone.-
- 19) Il signor Gerardi Dr. Raffaele, Medico-Chirurgo, nato a Regalbuto il 22 Gennaio 1930 residente in Regalbuto alla Piazza della Repubblica.-
- 20) Il signor Failla Vito, Impiegato, nato a Regalbuto il 10 Agosto 1932, residente in Regalbuto alla Via S. Lorenzo.-
- 21) Il Signor Blasco Carmelo, Coltivatore Diretto, nato

a Regalbuto il 11 Novembre 1927, residente in Regalbuto.-

- 22) Il signor Costa Vincenzo, Impiegato, nato a Regalbuto il 21 Settembre 1931, residente in Regalbuto alla Via del Popolo.-

- 23) Il signor Di Gregorio Giuseppe, Ragioniere, nato a Regalbuto il 9 febbraio 1936, residente in Regalbuto alla Via Francesco Crispi.-

Detti comparanti, tutti cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, col presente atto convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.- Tre i comparanti signori: Stancanelli Dr/Calogero, Manoli Carmelo, Monaco Carmelo, Sanfilippo Dr. Angelo, Maccarrone Pietro, Campione Dr. Concetta, Campione Dr. Alfonso, Stancanelli Giuseppe, Stancanelli Ignazio, Monaco Arturo, Leanza Giovanni, Blasco Domenico, Monteleone Giuseppe, Seminara Antonino, Bentivegna Giuseppe, Zozzo Dr. Andrea-Aurelio, Plumari Salvatore, Tripi Nunziato, Gerardi Dr. Raffaele, Pailla Vito, Blasco Carmelo, Costa Vincenzo e Di Gregorio Giuseppe, è costituita un'Associazione retta dalle norme degli artt. 36-37 e 38 del C.C., e, soggetta alla vigilanza dell'E.P.T. di Enna.-

Art. 2.- Essa svolgerà la sua attività nell'ambito della Sicilia ed assumerà la denominazione di Associa-

sione "Pro-Lecco" di Regalbuto.-

Art.3-L'Associazione avrà la propria Sede in Regalbuto nella Piazza Guglielmo Marconi,n.7.-

Art.4-L'Associazione si propone gli scopi di cui all'art.2 dello Statuto che,previa lettura da me Notaio datane ai comparenti,viene alligato al presente sotto la lettera "A".-

Art.5-Il Capitale Sociale è costituito da un numero illimitato di quote del valore ciascuna non inferiore a lire Mille (L.1.000),da Donazioni e Contributi di Enti Pubblici e Privati.-

Art.6-I soci sottoscrittori del presente si obbligano di versare,la quota sociale,nella prima riunione assembleare.

Art.6-L'Associazione avrà la durata di anni quindici e partire da oggi,e sarà tacitamente rinnovata,di anno in anno,dopo tale periodo,se l'Assemblea dei Soci non ne chiederà prima lo scioglimento.-

Art.7-Essa è retta da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri,oltre il Sindaco del Comune,il quale,elegge nel suo senso il Presidente,il Vice Presidente ed il Segretario.-

I Consiglieri durano in carica due anni e possono essere rieletti.

Art.8-Chiunque,a domanda,con presentazione di almeno

due soci, può chiedere di fare parte dell'Associazione "Pro-Loco".-

Art. 9-L'Assemblea dei Soci nomina tre revisori dei conti, scelti tra i non Soci, per il periodo di un triennio.-

Art. 10-Le cariche sociali saranno fatte nella prima riunione assembleare come dall'art. 23 dello Statuto.

Art. 11-Per tutto quanto non previsto nel presente atto costitutivo si fa espresso richiamo alle norme contenute nell'alligato Statuto che fa parte integrante del presente atto.-

Art. 12-Le Spese del presente atto e consequenziali sono a carico dell'Associazione.

Quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia in due fogli di carta dei quali occupa cinque facciate e parte della sesta oltre la presente chiusa, è stato da me Notaio letto, col superiore alligato, ai componenti che lo hanno dichiarato conforme alle loro volontà.-

Ci sottoscriviamo: Monaco Arturo-Stancanelli Calogero-Manoli Carmelo-Monaco Carmelo-Avv. Angelo Sanfilippo-Pietro Maccarrone, Concetta Campione, Alfonso Campione, Giuseppe Stancanelli, Ignazio Stancanelli, Leanza Giovanni, Blasco Domenico, Giuseppe Monteleone, Seminara Antonino, Bentivegna Giuseppe, Sozzo Andrea Aurelio,

Plumari Salvatore, Nunzio Tripi, Raffaele Gerardi, Vito
Falla, Elasco Carmelo, Costa Vincenzo, Giuseppe Di Gre-
gorio.-

E' copia conforme all'originale atto formato di due
fogli e muniti tutti del^{1a} prescritte sottoscrizioni
anche nei fogli marginali e con l'aggiunta di un al-
ligato formato di quattro fogli sottoscritti e firma-
to nei fogli marginali.-

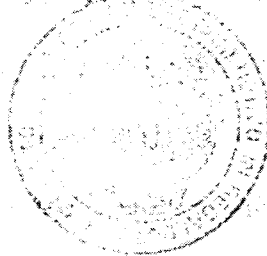
Reg.to a Regalbuto il 9 Gennaio 1961 n.258 Mod.1^a
Vol.90-Foglie Esatte £.2.600=.

IL V.PROCURATORE REGGENTE: P/te Rag. Vito Lentini-

Si rilascia oggi in Regalbuto addi 10 Febbraio 1962

per uso

Staminto Lentini



STATUTO

ASSOCIAZIONE "PRO-LOCO" REGALBUTO (Enna)

Art. 1

È costituita nel Comune di Regalbuto una Associazione denominata "Pro Loco" con sede in Regalbuto nella Piazza G. Marconi, n. 7. - L'Associazione è retta dalle norme dagli artt. 36-37 e 38 del Codice Civile e da quelle del presente Statuto ed è soggetta alla vigilanza dell'Ente Provinciale per il Turismo di Enna che ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 27/8/1960, n. 1044 ne propone l'iscrizione nell'apposito albo dell'Assessorato Regionale al Turismo, Spettacolo e Sport.

SCOPI

Art. 2

Gli scopi principali che l'Associazione "Pro-Loco" si propone sono:

- a) riunire tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo turistico di Regalbuto;
- b) contribuire ad organizzare turisticamente la località, studiando il miglioramento edilizio e stradale delle zone suscettibili di essere visitate e frequentate dai turisti e promuovendo l'abbellimento di piazze, giardini, ecc.;
- c) tutelare e porre in valore che assidua propaganda le bellezze naturali, artistiche e monumentali del luogo;

- d) promuovere il miglioramento e lo sviluppo della attrezzatura ricettiva e dei centri di ritrovo per gli ospiti;
- e) incoraggiare, promuovere e sostenere il miglioramento dei pubblici servizi (servizi automobilistici, servizi postali, servizi spazzatura, innaffiamento strade, ecc.) al fine di facilitare il movimento turistico e rendere il soggiorno quanto più piacevole ai forestieri;
- f) vigilare sullo svolgimento dei servizi locali interessanti il turismo e sull'applicazione delle relative tariffe, proponendo le opportune modifiche alle competenti autorità e direttamente alle ditte esercenti i servizi medesimi;
- g) promuovere festeggiamenti, gare, fiere, convegni, spettacoli pubblici, gite, escursioni, ecc., per attirare turisti nella località e dare svago e diletto a quanti vi soggiornano;
- h) coadiuvare l'E.P.T. nella propaganda intesa a diffondere la conoscenza di Regalbuto e a favorire il concorso dei forestieri;
- i) istituire l'Ufficio informazioni turistiche;
- k) adempiere le funzioni demandate dall'Assessorato Regionale al Turismo, Spettacolo e Sport, e dello E.P.T.

FINANZIAMENTO

Art.1

I proventi con i quali l'Associazione Pro-Loco provvede alla propria attività sono:

- a) le quote sociali;
- b) gli eventuali redditi patrimoniali propri;
- c) la quota del provento dell'imposta di soggiorno devoluta annualmente dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art.2 della Legge 4 Marzo 1958,n.174;
- d) gli utili di gestione o di attività permanenti e occasionali;
- e) le eventuali donazioni;
- f) i contributi eventuali di Enti Pubblici e Privati interessati al movimento turistico.

DEI SOCI

Art.4

Chiunque, a domanda con presentazione di almeno due soci, può chiedere di fare parte dell'Associazione Pro Loco.-L'ammissione dei nuovi soci viene deliberata dall'Assemblea nelle sedute ordinarie di cui al successivo art.6 e la qualità di socio si acquista dopo la delibera da parte dell'Assemblea.-

I soci si distinguono in benemeriti e ordinari.

Sono dichiarati dall'Assemblea dei Soci della Associazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

soci benemeriti quelle persone o Enti che arrecano particolari benefici morali e materiali all'Associazione e che versano almeno una quota annua non inferiore a lire MILLE. Sono soci ordinari coloro che versano annualmente la quota sociale determinata dalla Assemblea Generale dei Soci dell'Associazione. I soci che non rassegnano le dimissioni per iscritte entro il 15 dicembre, sono tenuti a corrispondere la quota sociale anche per l'anno successivo.-

I soci hanno diritto:

- 1) alle pubblicazioni dell'Associazione;
- 2) a frequentare i locali dell'Associazione;
- 3) ad eventuali facilitazioni in occasioni di manifestazioni promosse ed organizzate dalla Pro-Loce.

Art.5

I soci benemeriti e ordinari:

- a) partecipano alle Assemblee Generali della Pro-Loce con diritto di discussione e voto;
- b) eleggono i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione e sono eleggibili alle cariche sociali.-

Art.6

La qualità di Soci si perde per dimissioni oppure per esclusione a causa di accertata morosità o di indegnità conseguente a condanna penale che comperti

l'interdizione dai pubblici Uffici. Il Consiglio dichiara il socio escluso per morosità, se il Socio stesso non ha provveduto al pagamento della quota sociale per l'anno in corso entro il 30 giugno dell'anno medesimo. Sulla esclusione per indegnità decide l'Assemblea dei Soci con deliberazione motivata.-

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE E LORO FUNZIONI

Art.7

Organo della Pro-Loce sono:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) Il Consiglio;
- c) Il Presidente.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Art.8

I soci benemeriti e ordinari sono convocati due volte all'anno-in Assemblea Generale Ordinaria e, tutte le volte che occorra, in Assemblea Generale Straordinaria. L'Assemblea può essere convocata anche nel caso che almeno un terzo dei soci ne facciano domanda scritta. La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Presidente mediante avviso, inviato a domicilio ai Soci e ai revisori dei conti e con manifesto affisso nella Sede dell'Associazione o all'Albo pretorio del Comune almeno dieci giorni prima della riunione. Gli avvisi e il manifesto devono contenere la indicazione

degli argomenti da trattarsi e l'ordine dei lavori. L'avviso dovrà essere inviato almeno dieci giorni prima della riunione anche all'E.P.T. che potrà inviare un proprio rappresentante. Per potere partecipare alle riunioni dell'Assemblea, il socio dovrà essere in regola con le quote sociali e aver versata la quota sociale per l'anno in corso almeno cinque giorni prima di quelle fissate per l'Assemblea stessa. - Perché l'Assemblea sia valida, in prima convocazione, occorrono che sia presente almeno la metà dei soci. - In seconda convocazione, almeno un'ora dopo la Assemblea delibera validamente qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Art. 8

L'Assemblea elegge i membri del Consiglio di Amministrazione, scegliendoli tra i soci benemeriti e ordinari, ed i Revisori dei conti; delibera sul conto consuntivo, sul bilancio preventivo e relative modifiche, sulla relazione morale e finanziaria, sulla misura delle quote sociali, sulle modifiche da apportare alle Statute della Pro-Loce, sull'ammissione e sulla esclusione per indegnità dei soci e su ogni altra proposta del Consiglio. Ciascun socio ha diritto nell'assemblea ad un voto. Nelle votazioni palesi dell'Assemblea dei Soci, in caso di parità di voti, è decisivo quello del

Presidente.

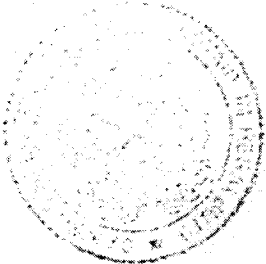
Tutte le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, anche quelle relative alle elezioni dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti, devono essere inviate, entro 8 giorni, allo S.P.F., il quale dovrà, se del caso, annullare entro i successivi quindici giorni. Qualora l'S.P.F. nel termine suddetto, richieda notizie, documenti o chiarimenti, il termine rimane interrotto e comincerà a decorrere un nuovo termine dall'invio delle controdeduzioni e dei documenti richiesti.-

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 10

L'Associazione Pre-Loce è amministrata da un Consiglio composto da cinque membri, oltre al Sindaco del Comune, che fa parte del Consiglio medesimo come membro di diritto e che può farsi rappresentare, anche in via permanente, da uno degli Assessori Comunali. I membri del Consiglio vengono eletti dall'Assemblea Generale con votazione segreta, durano in carica due anni e possono essere rieletti. In caso di vacanza per dimissioni, decadenza o decesso dei membri del Consiglio, si provvedere alla loro sostituzione nella prima riunione dell'Assemblea dei Soci. Tutte le funzioni dei membri del Consiglio di Ammi-

*Comitato Intercomunale
Pro-Loce*



nistrazione sono gratuite.

Art. 11

Il Consiglio è organo deliberativo e ad esse è demandato di provvedere alla formazione del bilancio di previsione e del relativo programma di azione, alla stesura dei conti consuntivi e delle segnalazioni sulle attività svolte. Inoltre, il Consiglio studia i problemi locali, esamina e delibera sulle proposte formulate per la soluzione dei problemi medesimi, assume gli eventuali impiegati dell'Associazione, determinandone le attribuzioni e gli assegni, delibera sulle liti attive e passive, nonché su tutti gli altri argomenti, esclusi quelli riservati all'Assemblea dei Soci. - In caso di assoluta necessità ed urgenza il Consiglio può deliberare anche su argomenti riservati all'Assemblea, salvo a sottoporre per la ratifica le relative deliberazioni alla prossima riunione della Assemblea stessa. -

Art. 12

Sono soggetti all'approvazione dell'E.P.F. tutte le deliberazioni e gli atti del Consiglio della Pro-Leco che, durante l'esercizio modificano il bilancio e, comunque, provvedano a nuovi e maggiori oneri e spese, oppure impegnino ed erogino spese non specificatamente indicate in sede di bilancio, ed aventi carat-

tere turistico. Sono altresì, soggetti all'approvazione dell'E.P.T., le deliberazioni relative alla nomina del Presidente e del Vice Presidente, e quelle riguardanti il personale necessario per il funzionamento degli Uffici dell'Associazione. Le deliberazioni soggette all'approvazione, dovranno essere inviate all'E.P.T. entro otto giorni dalla loro adozione. - All'E.P.T. vanno, altresì, trasmessi entro il mese di novembre il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il mese di marzo il conto consuntivo dell'esercizio precedente, con le relative relazioni. -

Art. 11

Il Consiglio dovrà tempestivamente inviare all'E.P.T. i programmi delle manifestazioni (festeggiamenti, spettacoli, gare sportive, convegni culturali e folkloristici, ecc.) promosse dall'Associazione con la dimostrazione dei mezzi di finanziamento, per l'esame e per gli opportuni coordinamenti. - Il Consiglio può essere convocato anche su domanda firmata da almeno un terzo dei suoi membri per specifici motivi. - Gli avvisi di convocazione sono inviati a domicilio dei Consiglieri e dei Revisori dei conti, almeno cinque giorni prima della riunione e, nei casi d'urgenza, almeno 48 ore prima, e devono contenere l'indicazione degli oggetti da trattarsi e l'ordine dei lavori. Di ogni convocazio

Comitato
revisori



ne del Consiglio deve essere data notizia all'E.P.F. unitamente all'ordine dei lavori stabiliti, almeno cinque giorni prima della riunione e, nei casi d'urgenza, almeno 48 ore prima. - L'E.P.F. ha la facoltà di inviare un proprio rappresentante alla riunione del Consiglio. - Copia dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve essere inviata all'E.P.F. entro 10 giorni dalla data delle riunioni stesse.

Art. 14

Per la validità delle riunioni del Consiglio occorre intervenire almeno la metà dei suoi membri. L'assenza ingiustificata di un Consigliere per due sedute consecutive, ne comporta la decadenza di diritto. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza di voti, dei Consiglieri presenti. Nelle votazioni palese, in caso di parità di voti, è decisivo quello del Presidente. -

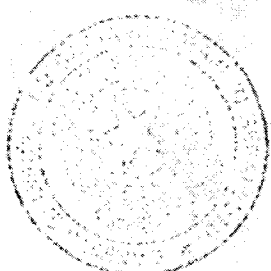
PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE e SEGRETARIO

Art. 15

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio nel suo seno. - Il Presidente esegue le deliberazioni del Consiglio e dell'Assemblea e rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Convoca e presiede il Consiglio, presiede la Assemblea Generale dei Soci ed è assistito da un

Segretario le cui funzioni sono esercitate normalmen-
te dal Consigliere più anziano giovane o nel caso in
cui il bilancio dell'Associazione lo consenta, da un
Segretario appositamente nominato dal Consiglio tra
le persone estranee al Consiglio stesso.- In caso di
assenza o legittimo impedimento del Presidente, il
Vice Presidente sostituisce il Presidente e ne eserci-
ta le funzioni.

Art. 16

Comitato Pro Loco
Pro Loco
Il Segretario assiste il Consiglio e l'Assemblea, re-
dige i verbali delle riunioni, assiste il Presidente
nelle esecuzioni delle deliberazioni e provvede al
normale funzionamento degli uffici.-

LIBRI E REGISTRI

Art. 17

L'Associazione Pro Loco deve istituire e tenere ag-
giornati i seguenti libri e registri:

- a) il libro dei Soci;
- b) il registro delle deliberazioni dell'Assemblea
dei Soci;
- c) il registro delle deliberazioni del Consiglio;
- d) il registro cronologico per il protocollo della
corrispondenza in arrivo e in partenza;
- e) il libro inventario del patrimonio;
- f) il giornale di cassa;

g) i libri mastri delle Entrate e delle Uscite.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione devono essere raccolti in un registro a pagine precedentemente numerate e firmati dal Presidente e dal Segretario.-

Il Presidente e il Segretario sono responsabili della tenuta dei registri e degli atti contabili e dei verbali di cui al presente articolo.-

Art. 18

Per controllare la regolare tenuta della contabilità sociale e vigilare sull'osservanza dello Statuto,

l'Assemblea dei Soci nomina tre revisori dei conti,

per il periodo di un triennio, scegliendoli tra i non

soci.- I revisori devono partecipare alle riunioni

dell'Assemblea.- Essi dovranno inoltre essere invi-

tati alle riunioni del Consiglio alle quali potranno

partecipare senza diritto di voto, neppure consultivo.

Essi possono, in qualsiasi momento, procedere, anche

individualmente, ad atti di ispezione e di controllo,

riferendo collegialmente al Consiglio circa i rilie-

vi del caso.

VARIE

Art. 19

Il Consiglio può essere sciolto per irregolarità

persistente nell'Amministrazione dell'Associazione

e per il caso di manifesta impossibilità di funzio-

nare, con provvedimento motivato dell'E.P.T. da sottoporre all'approvazione dell'Assessorato Regionale per il Turismo, Spettacolo e Sport. In caso di scioglimento l'E.P.T. provvederà alla nomina di un Commissario Straordinario, cui saranno attribuiti i poteri spettanti a norma di Statuto al Presidente e al Consiglio di Amministrazione. Alla nuova formazione del Consiglio dovrà procedersi entro il termine di mesi tre, prorogabile, per giustificati motivi fino a ~~due~~ mesi sei. =

Art. 20

Sia nelle riunioni dell'Assemblea dei Soci che in quelle del Consiglio non potranno essere discusse proposte non iscritte all'ordine del giorno, a meno che la maggioranza non ne dichiari l'urgenza chiedendone la immediata trattazione. - I soci e i Consiglieri che desiderano sottoporre rispettivamente all'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione determinati argomenti, debbono darne avviso al Presidente in tempo utile per l'inserzione nell'ordine del giorno.

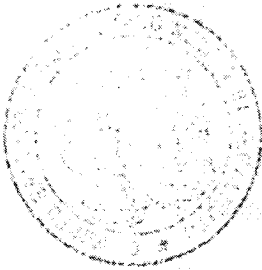
Art. 21

Qualsiasi modificazione dello Statuto dovrà essere deliberata dall'Assemblea Generale con il voto di almeno due terzi dei Soci presenti. =

Art. 22

Lo scioglimento dell'Associazione Pro-Loce dovrà

Comitato
noto



essere deliberata dall'Assemblea Generale con il voto di almeno tre quarti dei soci.- In tal caso, l'eventuale residuo attivo e i beni mobili e immobili inventariati saranno destinati a una istituzione turistica locale o al Comune, secondo il voto dell'Assemblea e previa approvazione della delibera da parte dell'E.P.T.-

Art. 23

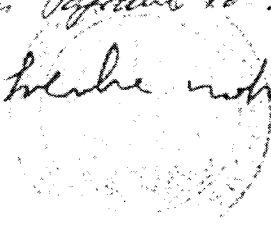
Il presente statuto dell'Associazione "PRO-LOCO" di Regalbuto e le sue eventuali modifiche saranno sottoposti, per il tramite dell'E.P.T. di Enna, all'approvazione dell'Assessorato Regionale al Turismo, Spettacolo e Sport.-

NORME TRANSITORIE

1) - Per la prima votazione delle cariche sociali, hanno titolo di elettore coloro che sono stati riconosciuti come soci dall'Assemblea in cui è stato approvato il presente Statuto.

2) - Per la prima indicazione della quota che darà la qualifica di socio e del termine per il versamento, è delegato il nuovo Consiglio che sarà eletto a termine del presente Statuto e che dovrà provvedervi nella sua prima seduta.-

*Per conferire all'impresario
di detto Statuto da 20 settembre 1962
per via Amministrativa - Laminato bianco n. 10*



11